



Chiara Scalabrino – ARPAL-CREA (Centro
Educazione Consumo Sostenibile)
Incontro annuale Comitato nazionale DESS
Roma, 15 maggio 2008



“La Regione Liguria, l’ARPAL, il CREA ed il CECS ed il tema dei rifiuti affrontato in Liguria”

ARPAL-CREA ed il Centro di Educazione al Consumo Sostenibile in Liguria

In Liguria il Centro Regionale di Educazione Ambientale (**CREA**) è nell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente Ligure (**ARPAL**) che fa parte del Sistema agenziale.

IL CREA è centro di coordinamento di 21 Centri di Educazione Ambientale facenti riferimento ad enti locali liguri. Nel CREA c’è il Centro di Educazione al Consumo Sostenibile (**CECS**).

Il CECS lavora in sinergia con i soggetti che hanno aderito alla rete dei portatori di interesse per le attività sul consumo sostenibile (quali enti, associazioni ambientaliste, di categoria, dei consumatori e di volontariato, imprese e cittadini) progettando e realizzando tavoli di lavoro ed eventi informativi ad hoc, ai fini di un coinvolgimento concreto di cittadini, scuole, famiglie, tecnici, università ed imprese nella promozione di modelli di produzione e consumo più sostenibili.

A livello regionale, nell’ambito delle attività promosse dal CECS dal 2004 ad oggi, sono stati costituiti 4 tavoli di soggetti esperti sui temi:

- del risparmio e dell’efficienza energetica, delle energie rinnovabili e della bioarchitettura,
- del ciclo di vita dei prodotti ed i materiali post consumo,
- dell’alimentazione, l’agricoltura biologica e le produzioni locali,
- del turismo sostenibile.

Fanno parte di tali tavoli tecnici, gli uffici competenti di **Regione Liguria** ed ARPAL, rappresentanti di ARE Liguria (l’Agenzia Regionale per l’Energia) e di numerose organizzazioni tra le quali: Istituto Nazionale di Bioarchitettura, Università di Genova, WWF Liguria, Legambiente Liguria, Rete Lilliput, ItaliaNostra, IST, AIAB, Associazione Culturale Torri Superiori, La Bottega Solidale...

Le date della settimana DESS 2008

Si concorda con la proposta di posticipare la Settimana Nazionale al 10-16 novembre. Infatti, oltre alla fiera di ‘Ecomondo’ a Rimini, a Genova proprio a cavallo con la Settimana DESS si svolge il ‘Festival della Scienza’, che impegna tutte le realtà educative presenti in regione ed i cittadini e le scuole. Inoltre tale Festival può essere occasione di lancio della Settimana DESS a livello regionale quanto ‘Ecomondo’ può esserlo a livello nazionale.



Il Centro di Educazione al Consumo Sostenibile è co-finanziato dall’UE
(fondi strutturali FESR) Misura 2.6 del Docup Ob2 Liguria 2000-2006



Il tema dei rifiuti

Si condivide che il tema dei rifiuti sia un tema importante in quanto emblema di un modello economico e di sviluppo non sostenibili. Oltre al tema della riduzione e del riciclo che possono essere effettuati dalla cittadinanza, è da sottolineare l'importante ruolo delle imprese nel sviluppare un'offerta di beni e servizi progettati andando oltre il concetto del ciclo di vita "dalla culla alla tomba" proponendo il concetto "dalla culla alla culla", nel quale è insito un modo di produrre efficiente, senza sprechi (di materie prime, acqua, energia...), che riduca i suoi impatti sull'ambiente ed in cui invece di rifiuti si producano materie prime.

Si condividono le riflessioni dei precedenti relatori:

- sulla coerenza (*Carmela D'Aiutolo*) che devono dimostrare gli organizzatori delle attività della settimana DESS, e soprattutto gli enti pubblici che movimentano circa il 17% del PIL e possono indirizzare il mercato e dare il buon esempio impegnandosi sugli acquisti verdi per esempio,

- sulla necessità di lavorare sulla desiderabilità del futuro, di riuscire a smuovere l'emotività e vincere la paura di cambiamento, di formare mentalità sul territorio fatto di emergenze e luoghi quali gli outlet (*Vittorio Cogliati Dezza*).

Proprio a questo proposito si sottolineano dei punti di attenzione/riflessione che è importante includere per la progettazione delle nostre attività:

1. evidenziare in qualche modo come si concilino il concetto di **crescita economica** con un **modello di sviluppo basato sulla produzione di beni durevoli**, che riduce gli impatti sociali ed ambientali, ma in contrasto con il moderno concetto di benessere, visto come PIL. Come la cultura della manutenzione e del riciclo si possa contrapporre al modello economico dell'"usa e getta" e come ciò non contrasti con **l'occupazione**.

Potrebbe infatti essere causa di paure il modello di sviluppo 'diverso' che proponiamo?? Per esempio ci si chiede se possono spaventare:

- la sostituzione delle acque minerali in bottiglia (con le loro produzioni, il loro trasporto, ecc.) con il consumo di acqua di rete!?
- il riuso delle cassette che vengono gettate tutti i giorni nei tanti mercati d'Italia? Questo potrebbe ridurre la produzione!?
- la produzione di lettori DVD che durano e si possono aggiustare?? potrebbe infatti questa causare una riduzione del numero di operai in fabbrica??

E' difficile, ma si devono far vedere le alternative esistenti.

2. Per motivare il cambiamento è interessante lavorare sui **perché cambiare comportamenti**: riscaldamento globale e ripercussioni, sociali, ambientali ed economiche, giustizia, equità, diritti, convenienza economica, obbligatorietà data dal crescente numero di consumatori, riduzione della nostra impronta ecologica, effetti dell'inquinamento sulla salute, esaurimento delle risorse, qualità della vita, generazioni future, indirizzi politici, innovazione tecnologica, competitività, pace, libertà...

Il percorso e le attività in Liguria

Il CREA coordina le attività dei CEA liguri, che fanno riferimento a comuni, province, parchi e comunità montane. Il CECS invece, progetta le sue attività in collaborazione con le principali realtà no-profit liguri che promuovono il consumo sostenibile, onde cogliere meglio i bisogni del territorio, coordinarsi ed integrarsi per valorizzare le attività di ognuno, evitare sovrapposizioni e inutili dispendi di energie e risorse.

Con queste premesse la Liguria propone le seguenti attività per la Settimana DESS 2008:

- la presentazione del lavoro fatto dal Sistema Ligure di Educazione Ambientale, per approfondire il percorso della filiera dei materiali post consumo dopo la raccolta differenziata. Si spera di arrivare a quegli impianti che fuori regione riciclano i materiali raccolti dando loro una nuova vita. Saranno prodotti un **DVD** ed un **opuscolo** informativi.
- una **mostra** guidata sugli oggetti prodotti con materiali riciclati, **giochi** per bambini e **dimostrazioni** su come fare la raccolta differenziata, il tutto all'interno del centro commerciale situato a fianco alla sede del centro di educazione al consumo sostenibile. Da più di 2 anni si è infatti attivata una collaborazione con la direzione del centro commerciale, ma essendo nel mentre succedutisi più di 3 direttori, la proposta di realizzare un'**azione informativa destinata ai responsabili ed operatori dei vari punti vendita** è rimasta in sospeso. In contemporanea nella sede dell'ARPAL, si svolgeranno dei **laboratori** destinati alle scuole superiori sull'impronta ecologica ed il ciclo di vita di un telefono cellulare. Si spera inoltre di poter realizzare un corso sulla sostenibilità e la riduzione dei rifiuti destinato ai dipendenti dell'agenzia.
- attività promosse e realizzate dai CEA ed altre realtà liguri.

Ci sarà invece probabilmente l'opportunità di realizzare un seminario sugli **acquisti verdi** durante la fiera 'Fa la cosa giusta' che si terrà a Genova a fine settembre.